

Il nastro e i vostri diritti

(dicembre 1971)

Dobbiano mettere in guardia i possessori di registratori sulle piccole regole da osservare per non contravvenire alla legge nello svolgimento del loro hobby.

Una trasmissione radiofonica, per esempio, rappresenta l'esecuzione pubblica di un'opera, rientra cioè nella categoria delle creazioni artistiche o letterarie. Il privato che registri una simile trasmissione non può diffondere la sua copia, nè farne uso pubblico, anche se gratuito.

Anche per i dischi vale lo stesso discorso; registrazione sempre limitata ad un solo esemplare per ascolto privato. L'amatore che registra un disco è nel suo pieno diritto, chi ne fa un uso commerciale ovviamente no. Sembra che molte « cassette pirata » siano presenti sul mercato, e in America la duplicazione illegale su scala industriale dei dischi è molto diffusa e rappresenta un peso non indifferente per l'industria della musica registrata (circa 100 milioni di dollari all'anno).

Nel caso di registrazioni dal vivo, bisogna chiedere l'autorizzazione degli interpreti (o degli oratori nel caso di comizi, dibattiti, etc.) che possono a loro volta essere legati con un contratto ad una compagnia o eseguire opere coperte da Copyright.

Se poi registrate materiale vostro... allora non avete problemi!